



# Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

“AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA”

Verbale n. 26 - Riunione 25 ottobre 2023

In data 25 ottobre 2023, alle ore 17:30, si è tenuta (in modalità videoconferenza) la riunione dell'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”.

Alla riunione risultano presenti:

|   | AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTATA                        | PRESENTE | ASSENTE |
|---|--|----------|---------|
| - Avv. Umberto Buccarelli<br>(Presidente) | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica | X        |         |
| - Ing. Ezio Dura                          | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica | X        |         |
| - Dott. Giulio Maggi                      | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica | X        |         |
| - Arch. Andrea Rosignoli                  | Ministero della Cultura                              | X        |         |
| - Ing. Paolo Ferrecchi                    | Regione Emilia-Romagna                               | X        |         |
| - Dott. Giuseppe Bortone                  | ARPAE Emilia-Romagna                                 | X        |         |
| - Dott.ssa Marika Milani                  | Comune di Bologna                                    | X        |         |
| - Arch. Anna Maria Tudisco                | Comune di San Lazzaro di Savena                      | X        |         |

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Esame della documentazione progettuale trasmessa con nota del 08.09.2023 per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali A10.h, C84, C85, C86, C87, di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30.03.2018, e della condizione ambientale VIAD9.1, di cui al Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021.
3. Altre ed eventuali.

Apri i lavori il Presidente che comunica che l'Associazione A.MO Bologna Onlus con istanza del 12.10.2023 ha richiesto il dettaglio dei dati di monitoraggio relativi alla componente atmosfera, non ritenendo sufficienti i report di sintesi già inoltrati, e che ASPI procederà a trasmettere all'Associazione quanto richiesto.

Quindi il Presidente procede ad affrontare il successivo punto all'ordine del giorno, ovvero il proseguimento dell'esame dell'istanza di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali A10.h, C84, C85, C86, C87, di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30.03.2018, e della condizione ambientale VIAD 9.1, di cui al Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 (Gruppo mitigazioni acustiche in fase di cantiere), pervenuta da ASPI l'08.09.2023.

Si procede quindi al confronto sull'analisi della bozza di parere di verifica di ottemperanza alle predette condizioni ambientali, delle ulteriori condizioni ambientali rese nell'ambito della Conferenza dei Servizi volta all'approvazione del progetto definitivo dell'opera nonché delle ulteriori prescrizioni formulate dalla Regione Emilia Romagna nelle note del 02.08.2023.

Da tale approfondita analisi risulta che:

- ASPI ha provveduto ad aggiornare la documentazione di impatto acustico e ad adottare diverse misure di ottimizzazione dei cantieri fissi volte a minimizzare ulteriormente gli impatti sui ricettori, come richiesto dall'insieme delle condizioni ambientali di che trattasi, pervenendo ad un sostanziale miglioramento dei livelli di emissione per i ricettori posti in prossimità dei cantieri;
- permangono tuttavia, per quanto notevolmente migliorate, alcune puntuali condizioni di modesto superamento dei livelli di emissione attesi ad alcuni ricettori più esposti (edificio n. 188 ed edificio n. 2187) non ulteriormente mitigabili;
- valutazioni di maggior dettaglio e l'individuazione di ulteriori possibili ottimizzazioni spettano necessariamente, prima dell'avvio dei lavori, alle ditte appaltatrici le quali, dovendo aggiornare la Documentazione di Impatto Acustico in base alla propria organizzazione, dovranno verificare che non ci siano peggioramenti rispetto allo studio redatto da ASPI e confermare o eventualmente adeguare le mitigazioni acustiche previste;
- eventuali deroghe ai limiti di rumore e/o agli orari dovranno essere espressamente richieste dall'appaltatore, dimostrando l'impossibilità tecnica di conseguire il rispetto dei limiti, e sottoposte ad autorizzazione ai sensi di legge.

Al riguardo, con riferimento alla prescrizione espressa dalla Regione Emilia Romagna nelle citate note del 02.08.2023 che demanda all'Osservatorio la valutazione e validazione di eventuali richieste di deroga ai limiti di rumore per attività temporanee, si ritiene che quanto richiesto dalla Regione debba essere ricondotto ai compiti definiti dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220 dell'11.07.2023, ricordando altresì che le autorizzazioni alle deroghe delle richieste di "deroga ai limiti di rumore per attività temporanee" spettano ai Comuni ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h), della Legge 26 ottobre 1995 n. 447.

Si conviene inoltre che nella formulazione delle determinazioni dell'Osservatorio Ambientale in ordine alla ottemperanza delle condizioni ambientali/prescrizioni riportate nei decreti direttoriali riferibili all'opera di cui trattasi, sia evidenziato che l'ottemperanza possa essere verificata positivamente per l'attuale fase di progettazione esecutiva, facendo comunque salva la necessità, in capo all'Osservatorio, di verificare, prima dell'inizio dei lavori, le eventuali modifiche alla documentazione di impatto acustico che l'impresa esecutrice, in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati per il cantiere, dovesse introdurre a seguito delle verifiche richiamate anche nelle citate note della Regione Emilia Romagna del 02.08.2023. In particolare, si conviene di precisare che il completamento degli adempimenti è procrastinabile ad una fase successiva, comunque antecedente all'avvio dei lavori.

Infine, con riferimento alla permanenza, in questa fase di progettazione esecutiva, di alcune limitate condizioni di superamento dei limiti di esposizione al rumore, si conviene di introdurre nel parere una specifica condizione affinché siano ottemperate, nella fase antecedente all'avvio dei lavori, le prescrizioni formulate dalla Regione Emilia-Romagna nelle citate note del 02.08.2023, con particolare riferimento all'individuazione di ulteriori ottimizzazioni delle attività di cantiere e all'aggiornamento delle Doima da parte delle ditte appaltatrici dei lavori.

Dopo approfondita discussione la bozza di parere viene quindi definita e approvata per la successiva formalizzazione.

La riunione termina alle ore 18:40.

Il Presidente  
Avv. Umberto Buccarelli  
(documento firmato digitalmente)